lavoro straordinario) ha comportato un impegno di risorse pari a 6.862,8 milioni di lire. E' una cifra questa che segna addirittura una flessione, anche se modesta, rispetto al precedente esercizio (-0,7%). E' un dato significativo che si registra pur in presenza di una dinamica, peraltro contenuta, retributiva contrattuale, e che trae ragione nel minor ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato e nelle dimissioni avvenute nel corso dell'anno di un dirigente e di un impiegato. Questo andamento lievemente flessivo delle spese per retribuzioni si è anche riflesso sullo scarto rispetto alle previsioni di stanziamento che è stato dell'8%.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Il pagamento degli oneri previdenziali ha comportato uscite per 2.091,7 milioni di lire. Data la stretta correlazione che la lega alle retribuzioni, questa voce di spesa ha registrato anch'essa una sia pur lieve contrazione rispetto al precedente esercizio, che è stata parimenti dello 0,7%.

Naturalmente ne ha risentito anche lo scarto tra impegni e previsioni, che è stato del 13%. In particolare, la spesa sostenuta per oneri previdenziali e assistenziali ha riguardato: il pagamento a favore dell'istituto previdenziale cui sono iscritti i dipendenti dell'ente per 1.846,9 milioni di lire, mentre per i dirigenti i pagamenti agli istituti contrattualmente previsti (Fondi Mario Negri, Pastore e Besusso) sono stati pari a 223,9 milioni di lire.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

In tale capitolo vengono collocate le spese relativa ad una gamma di interventi che fanno diretto riferimento al personale e alla sua gestione. Il riferimento va alle spese per missioni, per la formazione, per il fondo per la produttività, per i buoni pasto, per il personale distaccato presso l'ente, per il contributo all'organismo interno per le attività assistenziali, culturali e ricreative, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale.

L'insieme di questi interventi nel corso del 1999 ha richiesto un impiego di risorse pari a 1.604,5 milioni di lire. E' un importo questo che supera largamente il corrispondente dato del precedente esercizio (+39,5%), ma che era stato altrettanto largamente previsto in sede di budget (addirittura in tale sede si era stimato un fabbisogno di risorse ancora superiore, tanto che a consuntivo si è verificata una "economia" del 13%), dovendo scontare un previsto maggiore ricorso a distacchi di personale. Nel dettaglio, per le singole tipologie di interventi, il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti dati, visti in confronto con il precedente esercizio.

⇒ Le *missioni del personale* hanno richiesto impegni per 640,3 milioni di lire, cifra che si colloca sostanzialmente sugli stessi livelli del 1998 (-1,1%), confermando in tal modo una elevata "mobilità", connessa all'esigenza di corrispondere alle richieste di presenza nei diversi punti del sistema. Quale termine di confronto utile per dare una misura della rilevanza di questa "voce" va detto che essa è pari a poco meno del 10% delle retribuzioni.

⇒ *Costo del personale distaccato*: tra tutte le "operazioni" che fanno riferimento al personale inserite nel capitolo, gli interventi relativi al ricorso a personale comandato sono quelli che hanno registrato il maggiore incremento nei relativi costi. Le spese sostenute al riguardo sono state pari a 670,2 milioni di lire, oltre tre volte superiori a quelle del precedente esercizio, ma sempre inferiore a quelle previste in sede di assestamento (- 5%). Ciò sta a significare che il maggiore ricorso all'istituto del comando era stato puntualmente previsto nel budget essendo ben presente la necessità di ricorrere a collaborazioni per far fronte alle attività e progetti programmati per il 1999.

⇒ Spese per *buoni pasto*: per tale spesa il 1999 non ha presentato alcuna apprezzabile differenza con il precedente esercizio, gli impegni assunti sono stati pari a 122,6 milioni di lire, a fronte dei 121,3 milioni del 1998. E' rimasto, infatti, invariato l'importo unitario del buono pasto, così come il numero dei buoni distribuiti.

⇒ Il *fondo di produttività*: alimentato per contratto da risorse pari all'1,5% della massa retributiva dell'anno precedente, aveva uno stanziamento dei 85 milioni di lire, che sono risultati impegnati nella misura del 95% (80,4 milioni di lire). Rispetto al precedente esercizio si è avuto un netto incremento (+57,6%).

⇒ *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale*: per questo organismo è contrattualmente previsto l'erogazione di un contributo annuale nel limite dell'1% della massa retributiva. Su uno stanziamento di 70 milioni di lire, corrispondente alla previsione contrattuale, la somma impegnata è stata pari a 66,8 milioni di lire, pari al 95%, cifra del tutto simile a quella impegnata nel 1998.

⇒ Per la *formazione, qualificazione e perfezionamento del personale*, sono stati assunti impegni per 20,8 milioni di lire, cifra che segna un notevole scostamento rispetto alle previsioni ed una apprezzabile riduzione rispetto al precedente esercizio. Va al riguardo osservato che nel corso dell'anno è stato dato impulso soprattutto ad interventi formativi/informativi rivolti a tutto il personale, con varie giornate seminariali e con docenza prevalentemente interna a costo zero.

Le spese per competenze al personale, per oneri previdenziali ed assistenziali e "per altri costi del personale" che sono collocati nei primi tre capitoli in cui si articolano le spese per i servizi generali, rappresentano nel loro insieme il "costo del personale". Orbene nel 1999 tale costo, depurato delle spese per missioni è risultato pari a 9.918,7 milioni di lire, cifra che rappresenta il 20,7% delle spese correnti (contro il 21,8% del 1998) e il 6% delle spese totali (contro il 7% del 1998).

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

L'attività di servizio agli operatori economici, si sostanzia soprattutto nel fornire loro, con la collaborazione delle Camere di Commercio, oltrechè l'assistenza e l'informazione necessaria, alcuni documenti necessari per le operazioni di commercio con l'estero, con particolare riferimento a quelle svolte in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia. Orbene le spese sostenute nello svolgimento di tali attività e che vengono imputate al presente capitolo, riguardano esclusivamente gli acquisti dei carnet (TIR), la stampa dei vari altri documenti (ATA, certificati di origine, ecc.), la quota di partecipazione ai due organismi internazionali che gestiscono le catene dei carnet. Nel corso del 1999, le risorse impegnate per l'attività in questione sono state pari a 2.058,3 milioni di lire, per il 97% (1.997,9 milioni) assorbite per l'acquisto di documenti e per il residuo 3% (60 milioni) destinati al pagamento delle quote di partecipazione al BICC. Rispetto al precedente esercizio si è registrata una sensibile flessione (-31,2%), che è da porre in relazione alla minore domanda di documenti da parte degli operatori e conseguentemente al minor volume di documenti stampati o acquistati dall'Unione.

In sede di analisi delle entrate del corrispondente capitolo, che parimenti hanno registrato un consistente calo, si è avuto modo di dare spiegazione di tale andamento regressivo e si rimanda perciò a quella sede; vale qui aggiungere che il calo degli impegni di spesa era stato puntualmente previsto tanto che tra impegni e stanziamenti lo scarto è risultato di appena il 2%.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

Per consegire la disponibilità di quell'ampia gamma di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente, nell'esercizio 1999 sono state impegnate risorse per 4.510 milioni di lire, cifra che rappresenta poco meno di un quarto (23%) delle spese per servizi generali e di supporto all'attività dell'ente e il 9,4% delle spese correnti. In chiave dinamica, cioè di confronto con il precedente esercizio, il 1999 ha registrato un apprezzabile incremento (+ 9,1%), che segna una

accentuazione rispetto al trend storico, dovuta, da un lato, alla esternalizzazione di alcuni servizi il cui costo è gravato sul capitolo mentre prima gravava altrove e, dall'altro, agli accresciuti costi unitari. Sotto il primo riguardo va segnalato che nel corso del 1999 si è esternalizzato il servizio di centralino telefonico e di archivio cartaceo (affidato alla Shuttle Italia) e sotto il secondo aspetto, va sottolineato l'aumento delle spese telefoniche conseguente alla diffusione della telefonia mobile e quindi all'accresciuto ricorso a chiamate verso telefoni cellulari, il cui costo unitario è notevolmente più elevato.

A livello delle più significative "voci" di spesa, in termini di impegni è stata accertata la seguente situazione, vista a confronto con quella del precedente esercizio.

⇒ Nel pieno rispetto delle previsioni di stanziamento (99%) le spese per affitti (sede dell'ente, ufficio di Campo Marzio, magazzini, garage) si sono commisurate a 1.295,4%, con un aumento del 6,1%, dovuto all'aumento contrattualmente previsto per la locazione della sede dell'ente e, in parte, agli incrementi conseguenti alla variazione dell'indice Istat.

⇒ Il servizio di vigilanza e di pulizia (ivi connessi i servizi di facchinaggio e trasporto affidato alla società aggiudicataria del servizio di pulizia) hanno comportato spese per 468 milioni di lire, cifra che segna un aumento del 12,8% sul precedente esercizio in ragione sia degli aumenti contrattuali e sia del maggiore ricorso a straordinari per il servizio di vigilanza.

⇒ Per la stampa, documentazione e pubblicità (voce nell'ambito della quale sono compreso il servizio di fornitura, anche in via telematica, della rassegna stampa quotidiana, i contratti con le agenzie di stampa Ansa, Asca, Dire, Audiostampa, gli abbonamenti a giornali e riviste e gli acquisti di questionari) sono state accertate spese per 460,4 milioni di lire con un incremento del 4,8% sul 1998.

⇒ Per i servizi telefonici, postali e di energia elettrica e di fotoriproduzione, sono stati assunti impegni di spesa per 1.014,7 milioni di lire con un aumento del 9,5% sul precedente esercizio. Questo aumento è dovuto

essenzialmente alle maggiori spese telefoniche e fax cresciute del 33,7% in ragione non solo dell'aumentato traffico, ma anche del fatto che tale aumento si è verificato verso la telefonia mobile che presenta costi unitari alquanto più elevati. Le spese di energia elettrica e riscaldamento sono state pari a 136,4 milioni di lire (+2%), quelle postali e per spedizioni a 194,6 milioni (-3,8%), quelle per fotoriproduzione pari a 143,9 milioni.

⇒ Una spesa complessiva di 102,6 milioni di lire, con una diminuzione del 17% sul precedente esercizio, è stata accertata per l'acquisto di alcuni servizi minori quali: il servizio di traduzione registrazione; di assicurazione del personale, delle autovetture e degli immobili; di trasporti urbani (taxi); di ristorazione.

⇒ Per l'acquisto di materiale di cancelleria, di articoli necessari al funzionamento dei computer e delle relative stampanti e per la fornitura di materiale vario, sono stati spesi 185,9 milioni di lire.

⇒ Il ricorso all'esterno per la prestazione di servizi ha comportato l'assunzione di impegni di spesa per complessivi 408 milioni di lire. I servizi più rilevanti sotto il profilo della spesa hanno riguardato: la riorganizzazione della biblioteca, per 70 milioni di lire; il cablaggio della sede, per 86,9 milioni di lire; l'affidamento del servizio di archivio cartaceo, per 47,6 milioni di lire; il servizio per il centralino telefonico, per 108 milioni; i collegamenti Internet, per 35 milioni; il servizio smaltimento rifiuti speciali, per 25,4 milioni; l'acquisto di prodotti informatici per 31,3 milioni.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli impegni di spesa connessi al pagamento delle imposte e tasse, hanno toccato la cifra di 1.607,4 milioni di lire mantenendosi al di sotto sia delle previsioni (- 10,8%) che del corrispondente valore del precedente esercizio (6,4%). Questi scarti in meno sono in buona misura collegati alle minori ritenute fiscali sugli interessi bancari, risultati in sensibile declino.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su precisata hanno concorso: l'IRAP per 545,1 milioni di lire, l'IRPEG per 853 milioni, le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per 136 milioni, le tasse e tributi comunali per 57,3 milioni ed infine le spese bancarie per 15,9 milioni.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Gli impegni di spesa accertati per il ricorso a consulenze esterne e per fronteggiare spese legali si sono mantenuti alquanto al di sotto delle previsioni iniziali (lo scarto è stato del 31%).Complessivamente sono state impegnate risorse per 208,6 milioni di lire, con un lieve incremento sul 1998 (+4,5%).
Nel dettaglio gli impegni hanno riguardato spese legali per 111,8 milioni di lire (connessi a giudizi per il recupero dei crediti, per 18,1 milioni; a contenzioso con il personale, per 24,6 milioni; a contenzioso in materia di utilizzo di carnet ATA e TIR, per 31,2 milioni; a spese notarili, per 10,7 milioni; ad altri consulenti legali, per 27 milioni; a spese per onorari e consulenze organizzative, per 61,2 milioni (controllo di gestione); a spese per consulenze tecniche ingegneristiche relative alla ristrutturazione del complesso Spithoever ed al servizio di sicurezza sul lavoro, per un importo complessivo di 35,8 milioni).

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Anche se in crescita rispetto al precedente esercizio, le spese per rappresentanza continuano a caratterizzarsi per il loro contenuto importo. Ad esse sono state destinate risorse nell'esercizio 1999 per 27 milioni di lire, cifra che rappresenta appena lo 0,06% delle spese correnti.

Cap. 2009 - Spese funzionamento sede di Bruxelles

Per i servizi generali di funzionamento e di supporto all'attività dell'ufficio, nonché per le iniziative promozionali e di formazione promosse dalla sede di

Bruxelles sono state impegnate risorse per 1.227,2 milioni di lire, coprendo il 92% dello stanziamento assegnato.

Rispetto al precedente esercizio si è assistito ad un consistente incremento (+22,7%), connesso allo sviluppo dell'attività così come era stato programmato.

Sotto il profilo della struttura le spese sostenute sono risultate così articolate: costi del personale, 60,4%; missioni, 7,6%; affitto e condominio, 15,4%; telefoni, fax, posta, cancelleria, fotoriproduzione, 5,1%; pubblicazioni e documentazione, 2,7%; seminari e convegni, 5,2%; manutenzione, 1,2%; rappresentanza, 0,3%; altre spese, 0,1%.

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

L'impegno che l'Unione ha posto nel corso dell'esercizio per interventi, progetti ed iniziative miranti a sostenere il sistema camerale trova, sul piano finanziario, testimonianza nell'ammontare delle risorse ad essi destinati. Il bilancio preventivo assegnava al complesso di progetti e delle iniziative programmate 26,4 miliardi di lire, cioè oltre la metà delle risorse destinate a spese correnti. Di questa disponibilità ne è risultato impegnato il 94%.

Gli impegni assunti per 25.089 milioni di lire si sono tradotti in effettivi pagamenti per meno della metà (45,5%), trasformandosi quindi in debiti e, soprattutto, in residui passivi per il 54,5%.

Per completezza del quadro va osservato che i debiti e residui passivi "maturati" nel 1999 si aggiungono a quelli degli esercizi precedenti e che a fine anno ammontavano a 3,7 miliardi di lire.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

In coerenza con i cinque obiettivi in cui si articolava la strategia che l'Assemblea degli amministratori aveva indicato per il sistema camerale, l'Unione definì otto specifici progetti da realizzare nel corso del 1999,

destinando ad essi risorse per 8.332 milioni di lire, cioè il 16% delle disponibilità destinate a spese correnti.

All'analisi di tali progetti, delle metodologie seguite e dei risultati conseguiti viene dedicata una apposita sezione al termine della presente relazione; in questa sede ci si limiterà a richiamare i soli titoli dei progetti e a valutarne il loro impatto sul bilancio finanziario.

Gli otto progetti programmati per il 1999 erano finalizzati a:

1. Consolidamento del ruolo relativo alla regolamentazione del mercato.
2. Sviluppo dell'informazione economica per l'orientamento dei processi decisionali.
3. Realizzazione dei servizi per la competitività internazionale.
4. Dimensionamento europeo della rete.
5. Diffusione degli strumenti di accompagnamento alla globalizzazione.
6. Sostegno finanziario e infrastrutturale alle pmi.
7. Rete e innovazione per lo sviluppo delle risorse e delle funzioni camerali.
8. Aggiornamento della cultura di sistema e sviluppo di iniziative per l'imprenditorialità.

Su un complesso di risorse di 8.332 milioni di lire che il bilancio metteva a disposizione per gli otto progetti, a chiusura dell'esercizio ne è stato accertato un utilizzo di 7.874 milioni di lire, pari al 94,5%. A fronte di questo apprezzabile accostamento tra stanziamenti ed impegni, si registra un consistente scarto tra questi e i pagamenti, visto che questi ultimi sono stati contenuti nella cifra di 2.605,6 milioni di lire, che è esattamente pari a un terzo (33%) degli impegni assunti. Le ragioni di questo rilevante scarto vanno ricercate in parte nella complessità e nella molteplicità delle azioni previste nell'ambito dei progetti e, in parte, nella circostanza che per alcuni di essi non è stato possibile un tempestivo avvio. Nella parte specificatamente dedicata alla disamina dei singoli progetti viene data puntuale informazione anche di questo aspetto.

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

Modificando la precedente impostazione e, con l'obiettivo di dare adeguata visibilità all'attività di realizzazione e di coordinamento dei progetti promossi dall'ente che godono di finanziamento comunitario e nazionale, le relative spese sono state collocate nel bilancio 1999 in uno specifico capitolo (il presente), così come in uno specifico capitolo di entrata sono stati iscritti gli introiti derivanti dai relativi finanziamenti.

Anche a seguito degli assestamenti di bilancio, resisi necessari per il sopraggiungere nel corso dell'anno di nuovi finanziamenti a contributi, lo stanziamento complessivo iscritto nel capitolo ha raggiunto la cifra di 6.134,9 milioni di lire (la previsione iniziale era di 4.438 milioni).

Tale ammontare corrisponde alle spese che si prevedevano sarebbero state sostenute:

a) per l'esecuzione di progetti per i quali l'Unione era l'ente realizzatore e come tale destinatario unico del finanziamento;
b) per il coordinamento di progetti promossi dall'Unione, che ne è pertanto garante verso gli organismi finanziatori, la cui realizzazione è affidata a strutture del sistema.

Sullo stanziamento previsto, gli impegni accertati ammontano a 5.704 milioni, cioè al 93%. Di questi il 73,3% si sono tramutati in effettivi pagamenti. Tale scostamento non deve sorprendere, dimostra anzi, che nelle specifiche attività rientranti nel capitolo in esame, l'ente ha operato anticipando risorse finanziarie proprie se è vero, come è vero, che le corrispondenti entrate (accertate nella misura di 6.423 milioni di lire) si sono tradotte in effettive riscossioni solo nella misura del 53%. Circostanza questa che sconta le lunghezze procedurali nella concessione dei finanziamenti più volte lamentata in questa sede.

Nel dettaglio, gli impegni accertati hanno riguardati i seguenti progetti per gli importi a fianco di ciascuno indicati: Excelsior (3.290,4 milioni); Sepri (403,5); Sostegno alle pmi (751,2); Eurologo (281,6); Formazione impresa (239,8);

Grotius (205); Campus (174,8); Leonardo (155,8); IPI (150); Lapin (29,9); Progetto giovani Irlanda, Gran Bretagna, Svezia (19,8).

Alle attività svolte a ai risultati conseguiti nell'ambito di tali progetti viene dedicata un'ampia disamina nella nota sull'attività progettuale al termine della presente relazione.

Cap. 3003 - Interventi speciali

E' questo il capitolo destinato alle spese che l'ente è chiamato a sostenere per le iniziative che vengono prese su decisioni degli organi nel corso dell'anno e finalizzate ad assicurare la presenza dell'Unione e del sistema di fronte al verificarsi di circostanze che in qualche modo coinvolgono gli interessi del mondo camerale.

Sotto tale riguardo il 1999 si è rivelato un anno ricco di momenti e di circostanze coinvolgenti per cui si è assistito ad un ampliamento delle iniziative, con notevoli conseguenze sull'ammontare delle risorse impegnate salite a 2.472,8 milioni di lire, con un aumento del 35,3% sul precedente esercizio. Se gli impegni assunti nella misura su indicata hanno presentato un notevole accostamento (98,9%) rispetto allo stanziamento (che nel corso dell'anno e soprattutto in sede di assestamento di bilancio era stato consistentemente impinguato), alquanto diversa è la situazione accertata nel rapporto pagamenti su impegni, che vede i primi rappresentare appena il 15,6% dei secondi. Ciò, in altri termini, sta a indicare che oltre gli otto decimi degli impegni assunti si sono tramutati in debiti e soprattutto in residui passivi.

Comunque il vasto e articolato panorama delle iniziative assunte è significativo di una attenzione e di un impegno degli organi volto sia ad assicurare la presenza del sistema su temi e problemi di attualità per l'economia del paese e sia a garantire uno sviluppo positivo all'impegno del sistema stesso.

Limitando l'attenzione alle sole iniziative più significative, almeno sotto il profilo dell'impegno finanziario richiesto, si può tracciare il seguente quadro:

- realizzazione di una campagna di promozione e sviluppo dell'immagine del sistema camerale (1.200 milioni);
- partecipazione alla fiera Levante-Tirana (124,3 milioni);
- contributo alla realizzazione del Master '99 sul terziario avanzato (150 milioni);
- indagine congiunturale e sulle prospettive a favore delle imprese italiane, con Eurochambres (79,5 milioni);
- indagine sul settore commerciale in Italia (52,4 milioni);
- studio per una proposta di razionalizzazione della legislazione ambientale (125 milioni);
- convenzione con l'Osservatorio sulle pmi della Presidenza del Consiglio per realizzare un barometro delle imprese - con indagini telefoniche – (124 milioni);
- contributo alla Camera di Commercio italiana in Turchia a favore di imprese italiane danneggiate dal terremoto (100 milioni);
- partecipazione a Profingest (74,4 milioni);
- studio di una proposta di direttiva comunitaria per un registro delle imprese europeo (30,6 milioni);
- promozione di incontri e convegni su tematiche interessanti le imprese in occasione del Meeting per l'Amicizia tra i popoli (95,1 milioni)
- partecipazione a varie iniziative di promozione dei prodotti italiani (124,2 milioni).

Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento

Il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre nell'esercizio 1999 di risorse per 2.117 milioni di lire, derivanti per 1.680 dalla "competenza", quale 0,12% delle entrate camerali sulle quali si applica la quota associativa, e per 437 milioni da riaccertamento dei residui degli esercizi precedenti, costituiti soprattutto da economie conseguite dalle Camere di Commercio italiane all'estero nella realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo.

Con provvedimento del Comitato di presidenza, le risorse disponibili sono state ripartite nella seguente misura:

- 1.100 milioni di lire al finanziamento di progetti proposti dalle Camere di Commercio italiane all'estero. Nel rispetto del regolamento di contabilità e nel limite dell'importo sono stati deliberati contributi a 47 progetti presentati da altrettante Camere di Commercio italiane all'estero, in regola con il pagamento della quota associativa ad Assocamere e finalizzati al conseguimento di obiettivi coerenti con quelli del sistema camerale italiano.
- 1.017 milioni di lire al finanziamento di progetti di sistema. L'importo è stato destinato per 500 milioni al progetto promosso con InfoCamere sulla firma digitale e per i restanti 517 milioni al potenziamento dei laboratori camerali operanti nel settore dell'oreficeria.

Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione

L'Istituto, nel corso del 1999, ha raggiunto gli obiettivi fissati nel programma che il Consiglio dell'Istituto aveva varato e che il Consiglio dell'Unione aveva approvato, svolgendo la quasi totalità dell'attività prevista, portando avanti sia l'attività ordinaria sia i due progetti "Attuazione riforma del commercio" e "Diffusione commercio elettronico" che hanno caratterizzato – soprattutto il primo – gran parte dei risultati realizzati dall'Istituto.

In attuazione di detto progetto, infatti, l'Istituto per la prima volta ha conseguito delle entrate finanziarie che si sono aggiunte allo stanziamento di bilancio reso disponibile dall'Unioncamere, passando dai 1.160 milioni di lire di previsione iniziale ai 1.236 milioni effettivamente gestiti.

Tali disponibilità a fine esercizio è risultata quasi per intero impegnata (gli impegni assunti hanno raggiunto complessivamente la cifra di 1.226,3 milioni di lire, pari al 99%). Va, tuttavia, osservato che solo il 31,3% degli impegni accertati ha dato luogo ad effettivi pagamenti, la quota prevalente pertanto (68,7%) si è tradotta in residui passivi o debiti.

Nel 1999 l'attività dell'Istituto, lungo i filoni tradizionali, ha riguardato:

1) "analisi delle tendenze dei prezzi e delle tariffe", in questi ambiti: è continuata l'attività di ricerca sui prezzi curata dall'Osservatorio prezzi con la collaborazione dell'IRS di Milano, con la predisposizione del bollettino bimestrale "tendenze dei prezzi", nonché l'attività di raccolta dei dati provenienti dalle imprese della distribuzione organizzata e di monitoraggio del fenomeno inflazionistico; è stata realizzata in collaborazione con l'IRS l'iniziativa dell'Osservatorio delle tariffe con una apposita rilevazione che ha permesso di elaborare un rapporto ad hoc intitolato "tariffe e prezzi liberalizzati". Per tali attività è stata impegnata l'intera somma per essa stanziata e cioè 276 milioni di lire;
2) "ricerche, convegni e pubblicazioni"; in tale filone si è proceduto:
   - al completamento dell'attività di approfondimento del contenzioso amministrativo relativo alla disciplina del commercio, in relazione alla quale l'Istituto ha attivato due borse di studio;
   - al completamento dello studio, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, sui servizi innovativi alle imprese, che è stato oggetto di un Forum nazionale sui servizi;
   - all'attivazione di un servizio di formazione, aggiornamento, consulenza e assistenza tecnica alle Camere di Commercio nel campo del credito e degli incentivi alle pmi. Nell'ambito di tale attività è stata realizzata la nuova edizione della "Guida agli incentivi fiscali", diffusa tramite la stampa specializzata e la rete Internet;
   - alla organizzazione di convegni e seminari quali: Il Forum sui servizi alle imprese; i quattro seminari per funzionari camerali sugli incentivi fiscali; i due seminari, sempre per funzionari camerali, sulle modalità operative relative all'attuazione della competenza delle Camere di Commercio sugli indennizzi per la restituzione delle licenze commerciali; il convegno su "la riforma del commercio e i servizi pubblici locali", in collaborazione con il Comune di Roma;
   - alle pubblicazioni di cinque numeri del bollettino "tendenze dei prezzi" e di due numeri della rivista quadrimestrale "Disciplina del commercio", del

volume "Come redigere un contratto internazionale di distribuzione" curato da G. Rocco; di due edizioni della "Guida al commercio elettronico".

Per l'insieme delle attività svolte nel campo della convegnistica, delle ricerche, nella formazione e delle pubblicazioni, è stata impegnata l'intera somma stanziata di 630 milioni di lire.

Quanto all'attività progettuale, il 1999 ha visto l'Indis impegnato in due importanti progetti:

1) "Attuazione della riforma del commercio (prima annualità)". Nell'ambito di questo progetto l'Indis ha realizzato:
   - uno studio preliminare – con l'ausilio dell'Istituto Tagliacarne – per la predisposizione della strumentazione necessaria alla costituzione e funzionamento degli Osservatori regionali e nazionali del commercio;
   - in collaborazione con l'Unioncamere della Puglia un progetto pilota relativo all'elaborazione degli indirizzi generali e criteri urbanistici per la distribuzione commerciale nella regione Puglia che hanno consentito di sviluppare una collaborazione con le Regioni e le Unioni regionali in merito all'attuazione della riforma del commercio;
   - assistenza tecnica nelle Regioni Valle d'Aosta, Calabria e Puglia, al fine di impostare gli schemi dei provvedimenti attuativi del decreto legislativo 114/98 nei loro territori;
   - in collaborazione con il Ministero dell'Industria, l'indagine periodica sui centri commerciali svolta con un nuovo questionario che tiene conto delle innovazioni determinate dal Decreto Bersani;
   - ha collaborato alla realizzazione della nuova modulistica unificata e alle indicazioni operative da fornire ai Comuni e alle imprese;
   - con la collaborazione del CLES l'ultima ricerca relativa al Progetto Siredi al fine di mantenere la continuità dei dati rilevati con la modulistica Siredi, in attesa del passaggio verso il nuovo sistema di raccolta dei dati gestito tramite il Registro delle imprese.

Rispetto al budget di 318,5 milioni di lire previsti per l'attuazione del progetto, è stata impegnata la somma di 317,5 milioni.

2) "Diffusione commercio elettronico (prima annualità)". Le attività rientranti in tale progetto sono state le seguenti:
   - è stato costituito e reso operativo un apposito Comitato sul commercio elettronico nel quale sono presenti tutte le principali espressioni del sistema camerale nel settore;
   - è stata sviluppata la collaborazione all'attività dell'Osservatorio permanente per il commercio elettronico coordinato dal Ministero dell'Industria;
   - è stata realizzata una Guida (e una brochure) sul commercio elettronico per le pmi che fornisce un orientamento per potersi muovere in questo settore innovativo ed in continua evoluzione. La Guida – pubblicata in due edizioni (aprile e novembre 1999) – è stata realizzata con l'ausilio di Mondimpresa e delle principali aziende speciali del sistema camerale;
   - è stato organizzato, presso la Camera di Commercio di Roma, un Convegno sulla riforma del commercio e sul commercio elettronico;
   - è stato organizzato, in collaborazione con MATE, il Forum italiano sul commercio elettronico, nel quale è stata presentata la seconda edizione della Guida.

   Rispetto al budget di 100 milioni di lire previsti per l'attuazione del progetto, è stata impegnata la somma di 99,9 milioni di lire pari al 99,9%.

Cap. 3006 - Quote associative

La partecipazione dell'Unioncamere quale socio nell'ampio panorama di organismi promossi dal sistema camerale o alla cui attività il sistema è interessato ha comportato nell'esercizio 1999 uscite, in termini di quote associative, nella misura di 1.981,3 milioni di lire, di poco al di sopra del corrispondente dato del 1998 (+1,9%) e di poco al di sotto (-4,1%) dell'importo stanziato.